



*Società per azioni*

*HSE/ Coordinamento RSPP*

## **DIREZIONE GENERALE FIRENZE**

# **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

**(art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08, come modificato dal D.Lgs. 106/09)**

<b><i>N. contratto d'appalto/opera</i></b>	<b><i>... (inserire n. contratto/ O.d.A)</i></b>
<b><i>Attività oggetto del contratto d'appalto/opera</i></b>	Servizio di manutenzione degli impianti elettrici installati presso il Centro di Elaborazione Dati (CED) della Direzione Generale di Firenze di Autostrade per l'Italia (ASPI) sito a Palazzo Fagnoni in via Limite, Campi Bisenzio (FI), ed edificio CED in via G. Bovio 23, Calenzano (Fi)
<b><i>Appaltatore/prestatore d'opera:</i></b>	<b><i>...(inserire nome impresa/prestatore d'opera)</i></b>

***Data, .....***

**INDICE**

<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI.....</b>	<b>8</b>
<b>INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA.....</b>	<b>14</b>
<b>PRESSO LA TRATTA.....</b>	<b>ERRORE. IL SEGNA LIBRO NON È DEFINITO.</b>
<b>INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA.....</b>	<b>ERRORE. IL SEGNA LIBRO NON È DEFINITO.</b>
<b>PRESSO LA SEDE .....</b>	<b>14</b>
<b>SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE .....</b>	<b>17</b>
<b>COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE .....</b>	<b>25</b>

**INTRODUZIONE**

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento principalmente alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ D.Lgs 81/08 art. 26, comma 3, così modificato da art. 16 D.Lgs. 106/2009;
- ❖ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008).

Ai sensi dell'art. **26 c. 2 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.**, il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- a) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate **informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, ha l'**obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e di coordinamento, elaborando un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)**, che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 a loro carico.

**Sono esclusi dall'obbligo di elaborazione del DUVRI**, ai sensi D.Lgs 81/08 art. 26, comma 3 così come modificato da art. 16 D.Lgs. 106/2009, gli appalti di:

- ❖ lavori, servizi e forniture per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interni" tutti i locali/luoghi/ambienti messi a

disposizione dalla stessa per l'espletamento dell'attività, di cui il datore di lavoro committente non abbia la disponibilità giuridica;

- ❖ i servizi di natura intellettuale;
- ❖ la mera fornitura di materiali o attrezzature;
- ❖ i lavori o i servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI;
- ❖ i lavori edili o di ingegneria civile che si svolgono in cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 del Titolo IV del D.Lgs. 81/08, in cui operano più imprese, per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Nei casi in cui il **datore di lavoro** che ha la disponibilità dei luoghi in cui si svolge il lavoro, servizio o fornitura, **non coincide con il committente** (soggetto che affida il contratto)<sup>1</sup>, quest'ultimo redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze, recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il Datore di lavoro responsabile degli ambienti presso i quali deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento con riferimento ai rischi interferenziali specifici degli ambienti in cui verrà espletato l'appalto. L'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali e lo stesso DUVRI.

## DEFINIZIONI

<b>Responsabile Tecnico del contratto</b>	Soggetto individuato dal Committente, fuori dai casi di applicazione del D.Lgs. 163/2006, che adempie ai doveri del Committente ai fini della presente procedura
<b>Preposto</b>	Soggetto individuato dal Datore di Lavoro (che ha la disponibilità giuridica dei luoghi) che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. Ai fini della presente procedura il preposto è quello coinvolto nell'esecuzione del contratto, che dovrà effettuare il controllo sull'applicazione delle misure di prevenzione e protezione indicate nel DUVRI e sugli altri adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. (Vedi <i>Linee guida per l'adempimento degli obblighi connessi ai contratti di lavori, servizi e forniture</i> (art. 26 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.)). Fornisce inoltre le informazioni necessarie sullo stato dei luoghi e degli ambienti in cui si svolge l'appalto (con i corrispondenti rischi e misure di prevenzione e emergenza), nonché in ordine alle eventuali attrezzature del committente che dovessero utilizzare i fornitori, mediante l'apposita

<sup>1</sup> Ad esempio acquisti effettuati dalla sede di Roma per forniture con posa in opera presso le pertinenze di una Direzione di tronco.

modulistica.

<b>Datore di lavoro</b>	<p>Soggetto titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori da lui dipendenti o comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.</p> <p>Sono individuati come <b>datori di lavoro</b> di Autostrade per l'Italia:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-il Direttore Centrale Risorse per le sedi di Roma, Firenze e relative pertinenze;</li><li>-i Direttori di Tronco per le rispettive Direzioni di Tronco e loro relative pertinenze.</li></ul>
<b>Committente</b>	<p>Soggetto il quale affida il contratto di appalto di lavori, servizi e forniture ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.</p>
<b>Appaltatore</b>	<p>Soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri (<i>anche prestatori di servizi ed i soggetti affidatari di forniture</i>); si intende quale Appaltatore, in accordo con le linee guida aziendali, anche il soggetto che non abbia ancora stipulato il contratto; saranno considerati tali anche i fornitori se svolgono attività con minimo supporto di personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera).</p>
<b>Subappaltatore</b>	<p>Soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, già compresa in quelle oggetto dell'appalto principale; in accordo con le linee guida aziendali, saranno considerati tali anche i subfornitori se svolgono attività con personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera).</p>
<b>Lavoratore autonomo o prestatore d'opera</b>	<p>Colui che fornisce un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 Cod. Civile), comprese le consulenze e la formazione che prevedono attività all'interno dell'azienda o nell'ambito del ciclo produttivo di questa.</p>
<b>RSPP</b>	<p>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.</p>
<b>ASPP</b>	<p>Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione</p>
<b>SPP</b>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione.</p>
<b>DUVRI</b>	<p>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, che indica le misure adottate per l'eliminazione o, ove ciò non sia possibile, la riduzione dei rischi derivanti dalle Interferenze.</p>
<b>Costi per la sicurezza</b>	<p>I costi per la sicurezza sono così suddivisi:</p> <p><b>Costi A</b> - Costi relativi alla sicurezza delle attività oggetto dell'appalto;</p> <p><b>Costi B</b> - Costi derivanti dalle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze tra attività dell'appalto e attività del committente (o di altri appaltatori o subappaltatori) o, in alcuni casi, attività di terzi estranei all'appalto-non coinvolti dall'attività di lavoro- ma comunque</p>

presenti a vario titolo negli ambienti di lavoro<sup>2</sup>.

A tali dati possono accedere, su richiesta, le Organizzazioni Sindacali qualificate (es. R.S.A. o territoriali) e i R.L.S..

**Contratto d'appalto**

Contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento *di un'opera o di un servizio* verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Cod. Civile).

**Contratto d'opera**

Contratto col quale una persona si obbliga verso altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

**Contratto chiuso**

Contratto il cui oggetto viene definito contestualmente alla stipula (es.: installazione impianto antincendio).

**Contratto aperto**

Contratto il cui oggetto viene definito per categorie e/o prezzi, la cui determinazione di dettaglio è rimessa alle successive fasi di assegnazione/incarico lavori (es. contratto quadro di manutenzione, nell'ambito del quale vengono commissionate di volta in volta le specifiche attività).

**Subappalto**

Contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 Cod. Civile).

**Nolo a caldo**

Rapporto contrattuale in forza del quale l'imprenditore concede in godimento un mezzo, un'apparecchiatura o un'attrezzatura e si obbliga anche a fornire il personale preposto alla conduzione o impiego del detto mezzo, apparecchiatura o attrezzatura.

A prescindere dalla qualificazione di fornitore o di subappaltatore di cui alla disciplina in materia di appalti pubblici, detta attività rientra nel campo di applicazione della presente procedura.

**Interferenza:**

La circostanza in cui si verifica un evento rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che opera nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

**Riunione preliminare di cooperazione e coordinamento**

Riunione da tenersi **sempre** prima dell'inizio delle attività, durante la quale si prende conoscenza diretta dei rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e delle misure relative alla gestione delle emergenze, si condividono le misure di sicurezza previste nel DUVRI, e si redige il verbale di riunione (*Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento*). Nel caso in cui durante la riunione, si ravvisasse la necessità di integrare il DUVRI, verrà redatto il *Verbale di integrazione/modifica del DUVRI* stesso, che dovrà essere allegato al verbale di riunione preliminare.

Alla riunione preliminare partecipano il Committente o il Datore di lavoro o il Responsabile tecnico del contratto o il Preposto e le imprese esecutrici e/o affidatarie tutte, oltre all'eventuale presenza dell'RSPP o dell'ASPP.

Ove l'attività potesse generare/subire interferenze da un cantiere soggetto agli

<sup>2</sup> Per i contratti stipulati prima del 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, i costi della sicurezza devono essere indicati entro tale data.

obblighi di coordinamento di cui al Titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/08, a detta riunione parteciperà anche il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione competente.

**Riunione di  
cooperazione e  
coordinamento in  
corso di attività**

Riunione da tenersi in corso d'esecuzione dei lavori, servizi o forniture, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, o periodicamente in funzione della durata dell'attività, durante la quale si concordano eventuali misure integrative e/o modifiche e si redige il verbale di riunione.

**CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE  
E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI****METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE**

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/aree/ ambienti di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi e ambienti di lavoro. Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze, e sono state identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza sono stati analizzati, in particolare, i seguenti aspetti:

- ⇒ **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ⇒ **fattori di rischio introdotti** negli ambienti di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- ⇒ **fattori di rischio esistenti** negli ambienti di lavoro del committente in cui deve operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ⇒ **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari**, richieste esplicitamente dal committente, che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore, delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche agli utenti autostradali, alle autorità (Polizia stradale, forestale, ecc.) e ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso i luoghi e gli ambienti del committente interessati dai lavori.

Il presente documento, elaborato sulla base delle suddette informazioni, ha carattere generale e costituisce il DUVRI **statico** al quale farà seguito, secondo quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007, il DUVRI **dinamico** aggiornato in fase di aggiudicazione (con le specifiche dell'impresa appaltatrice e con le eventuali modifiche da essa introdotte), e in fase di esecuzione (in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo) del contratto.

In tutti i casi in cui il Datore di Lavoro, cioè colui che ha la disponibilità giuridica dei luoghi di svolgimento dell'attività oggetto del contratto, non coincida con il Committente (affidatario del contratto), questi deve inviare al Datore di Lavoro presso cui deve essere eseguito il contratto, il documento di valutazione dei rischi da interferenze, firmato dal Committente e sottoscritto dall'appaltatore/subappaltatore, recante la valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.



## COSTI DELLA SICUREZZA

### PREMESSA

Quando si parla di **costi della sicurezza** si fa riferimento a due diversi tipi di costi:

1. **costi derivanti dalle misure adottate, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze** tra le attività dell'appalto e le attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori o, in alcuni casi, le attività di terzi estranei presenti a vario titolo degli ambienti di lavoro.

Tali costi, **ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.:**

- devono essere specificatamente **indicati dal committente**, nei contratti di appalto di subappalto e di somministrazione di beni e servizi a pena della nullità del contratto;
- **non sono soggetti al ribasso;**

Inoltre **nel campo di applicazione del D.Lgs. 163/06:**

- devono essere valutati dalla stazione appaltante e adeguatamente indicati nei bandi, tenendoli distinti dall'importo a base d'asta;
- non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell'appaltante in ordine alla valutazione dell'anomalia dell'offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Stazione Appaltante.

2. **Costi derivanti dalle misure adottate per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo, i rischi propri delle lavorazioni.** Per tali costi, non derivanti da interferenze, resta immutato l'obbligo per le imprese, di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Tali costi, **negli appalti privati:**

- **sono a carico dell'impresa;**

Inoltre **nel campo di applicazione del D.Lgs. 163/06:**

- nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificatamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture<sup>3</sup>;
- il committente deve valutarne la congruità "anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale" (ad esempio per l'affidamento mediante procedura negoziata).

<sup>3</sup> D.Lgs. 81/08 art. 26 c 6 "(...) Ai fini del presente comma, il **costo del lavoro** è determinato periodicamente in apposite tabelle, dal *Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali*, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

**STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE**

**La stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.**

**Va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze, ovvero per i quali le misure di prevenzione e protezione non generino costi per l'impresa.**

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto nel D. Lgs 81/08 - allegato XV:

- a) gli apprestamenti (opere provvisori);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti presso i locali/luoghi/ambienti del datore di lavoro committente o inadeguati all'esecuzione del contratto);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

Nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, subentrasse un subappalto, la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore in ragione delle specifiche attività oggetto di subappalto.. Il committente è tenuto a verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte (attraverso la sottoscrizione di una "dichiarazione congiunta" da parte delle ditte).

In caso in cui si preveda la presentazione di **proposte integrative** a seguito dell'aggiudicazione, o in corso d'opera derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico, ed organizzativo, il committente dovrà preventivare tra le somme a disposizione, una voce relativa agli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza.

In caso di **modifiche contrattuali** (inserimento di nuove attività in ambito privato, varianti in corso d'opera di cui all'art. 132 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, ecc) verranno nuovamente stimati i costi relativi alle misure di sicurezza per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza. Tali costi saranno compresi nell'importo della modifica/variante ed individuano la parte di costo da non assestare a ribasso.

**MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE  
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE**

Il presente documento, sarà condiviso, prima dell'inizio delle lavorazioni, in sede di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento tra: Datore di lavoro committente o Committente o Datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi oggetto dell'appalto, o Responsabile tecnico del contratto, o Preposto e i Responsabili degli appaltatori/prestatori d'opera e degli eventuali subappaltatori coinvolti e, se necessario, l'RSPP del committente.

Se in tale sede si individueranno variazioni rispetto al DUVRI redatto, ed eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione da adottare (se ritenute necessarie da parte del Committente/Datore di lavoro committente/Datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi oggetto dell'appalto/Responsabile tecnico del contratto o Preposto), le stesse saranno riportate nel "Verbale di aggiornamento/modifica/integrazione del DUVRI", che dovrà essere allegato al presente DUVRI insieme al "Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento".

Durante l'esecuzione del contratto, gli eventuali aggiornamenti e variazioni, dovuti a modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo, del DUVRI redatto (e aggiornato nella riunione preliminare), saranno condivisi nelle **riunioni di cooperazione e coordinamento in corso di attività** dai soggetti coinvolti e riportati nel verbale di riunione (*Verbale di riunione, cooperazione e coordinamento in corso di attività*). Tale verbale, come il precedente, dovrà essere allegato al presente DUVRI e ne costituirà dinamico aggiornamento.

**SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO**

<b>Rif. contratto d'appalto</b>	.... (Inserire n. contratto o O.d.a.)
<b>Durata del contratto</b>	36 mesi (3 anni)
<b>Responsabile tecnico del contratto</b>	Ing. Davide Campolongo
<b>Preposto coinvolto nell'esecuzione del contratto</b>	Ing. Marco Pafumi
<b>Impresa appaltatrice</b>	.... (Inserire la ragione sociale)
<b>Sede legale</b>	.... (Inserire l'indirizzo)
<b>Titolare dell'impresa appaltatrice</b>	.... (Inserire il datore di lavoro dell'impresa)
<b>Referente dell'impresa appaltatrice</b>	.... (Inserire il nominativo)
<b>Impresa subappaltatrice</b>	.... (Inserire la ragione sociale)
<b>Sede legale dell'impresa subappaltatrice</b>	.... (Inserire l'indirizzo)
<b>Titolare dell'impresa subappaltatrice</b>	.... (Inserire il datore di lavoro dell'impresa)
<b>Referente dell'impresa subappaltatrice</b>	.... (Inserire il nominativo)
<b>Attività oggetto dell'appalto</b>	Servizio di manutenzione ordinaria/correttiva, servizio con reperibilità h24, manutenzione straordinaria degli impianti elettrici e di distribuzione di energia elettrica a servizio degli impianti elettrici installati presso il Centro di Elaborazione Dati (CED) della Direzione Generale di Firenze di Autostrade per l'Italia (ASPI) sito a Palazzo Fagnoni in via Limite, Campi Bisenzio (FI), ed edificio CED in via G. Bovio 23, Calenzano (Fi)
<b>Descrizione attività<sup>4</sup></b>	Interventi di manutenzione ordinaria, preventiva, correttiva e straordinaria, da effettuare su richiesta della Committente per l'individuazione di guasti/anomalie impiantistiche e riparazione delle condizioni di guasto. Le singole prestazioni riguardano a titolo esemplificativo ma non esaustivo: accesso al sito, accesso al locale tecnico, esecuzione attività di diagnosi mediante strumentazione specialistica, intervento di riparazione, prove tecniche di fine intervento e consegna impianto. Il dettaglio degli interventi di manutenzione ordinaria da eseguire in autonomia, con la supervisione di ASPI, compresa la frequenza della singola attività, è riportato nel documento "Prescrizioni Tecniche". Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria, essa prevede l'intervento on site per il quale verrà riconosciuto per la manodopera un costo onnicomprensivo funzione del livello di intervento previsto, che terrà conto anche delle spese di trasferta, viaggio, noleggio mezzi ed attrezzature nonché utilizzo di materiali di consumo. Le parti di ricambio necessarie per la riparazione di apparecchiature guaste/non funzionanti, dovranno essere acquistate secondo i listini ufficiali

<sup>4</sup> Come da capitolato

**SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO**

	2022 sul quale verrà applicato il ribasso offerto in fase di gara dal fornitore (vedere schema di presentazione offerta).
<b>Orario di lavoro/turni</b>	La manutenzione ordinaria preventiva e correttiva e la manutenzione straordinaria sono svolte dalle ore 8:00 alle ore 19:00, con reperibilità h24 per gli interventi su guasto.
<b>Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti</b>	Personale qualificato ASPI per supervisione e controllo intervento
<b>Personale genericamente presente nei luoghi di azione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Personale ASPI</li><li>- Altri appaltatori presenti nella sede</li></ul>

**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI  
LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA  
PRESSO LA SEDE**

<b>FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA</b>
<b>CIRCOLAZIONE VEICOLI E MEZZI OPERATIVI/ incidenti, investimenti</b>	<b>ATTIVITÀ: Lavori in aree esterne e circolazione con mezzi e a piedi</b>  <b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b> Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo. Rispettare i sensi di marcia e la segnaletica stradale. In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra. Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta ed evidenziata con segnaletica verticale ed orizzontale. Non parcheggiare gli autoveicoli in aree riservate a quelle del personale Aspi o della PS. Camminare possibilmente sui marciapiedi e sui percorsi pedonali. Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra. Indossare sempre i DPI ad alta visibilità.
<b>RUMORE/ esposizione al rumore</b>	<b>ATTIVITÀ: Lavori in aree con livelli di rumore superiore a 85 dB</b>  Le aree in cui si ha il superamento del livello di 85 dB sono state segnalate con apposita cartellonistica.  <b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b> Indossare gli otoprotettori ove tale obbligo è prescritto.
<b>MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI/ schiacciamenti, urti</b>	<b>ATTIVITÀ: Lavori e circolazione in aree esterne ed interne</b>  <b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b> Non sostare nelle aree di carico e scarico e lungo i percorsi pedonali durante la movimentazione di carichi da parte di terzi. Non sostare nelle aree sottostanti i carichi sospesi o in prossimità di piani sopraelevati in presenza di personale al lavoro.
<b>RISCHIO INCENDIO/ ustioni</b> <i>(continua)</i>	<b>ATTIVITÀ: Lavori presso archivi, depositi, impianti tecnici, colonnine rifornimento carburante, autorimesse</b>  <b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b> Tutto il personale è tenuto al rispetto delle misure previste dal DM 10/03/98 ed in particolare tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come: - rispetto dell'ordine e della pulizia; - rispetto del divieto di fumare in tutte le strutture; - evitare l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili; - evitare l'ostruzione delle vie di esodo; - evitare il bloccaggio delle porte resistenti al fuoco.
<i>(continua)</i>	<i>(continua)</i>

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
<b>RISCHIO INCENDIO/ ustioni</b>	<p>Sono affisse nei luoghi di lavoro, in punti visibili, le planimetrie delle vie di fuga con le principali misure comportamentali da tenere in caso di emergenza ed evacuazione dell'edificio.</p> <p>In caso di emergenza il personale dell'appaltatore è tenuto ad attenersi alla procedura interna prevista fornita in allegato al presente documento.</p>
<b>RISCHIO ELETTRICO/ elettrocuzione</b>	<p><b>ATTIVITÀ: Lavori in prossimità di impianti e apparecchiature elettriche in tensione</b></p> <p>Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate.</p> <p>Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente.</p>

**NOTA BENE:**

**Eventuali rischi specifici diversi da quelli sopraelencati, connessi a particolari situazioni o modifiche sopraggiunte, e relative misure verranno comunicati in sede di RIUNIONE PRELIMINARE e/o RIUNIONE DI COORDINAMENTO che costituiranno integrazioni del DUVRI (cfr. verbale di riunione preliminare/riunione di coordinamento).**

**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI****OBBLIGHI E DIVIETI**

1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell'art. 26, comma 8 D. Lgs 81/08). La tessera deve contenere, inoltre, la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'articolo 21, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 81 del 2008 deve contenere anche l'indicazione del committente (ai sensi dell'art. 5 dalla L. 136/2010).
2. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati dal Preposto coinvolto nell'esecuzione del contratto o dal Responsabile tecnico del contratto del committente.
3. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività, perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), i cicalini dei mezzi e delle macchine ed i richiami vocali di altri lavoratori.



**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E  
RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

<b>ATTIVITA'N. 1</b>	<b>CIRCOLAZIONE CON AUTOMEZZI E SPOSTAMENTI A PIEDI NELLE AREE INTERNE E ESTERNE DEL CED (DGFI) DI CALENZANO E PALAZZO FAGNONI</b>
<b>Descrizione attività</b>	L'attività comprende la circolazione con i mezzi e a piedi nelle aree di pertinenza delle sedi del CED di Firenze e Calenzano. Spostamenti a piedi per raggiungere le aree di lavoro di competenza. In questa fase il personale qualificato di ASPI può essere presente anche per attività di supervisione e controllo.
<b>Luoghi interessati</b>	Tutte le aree interne ed esterne agli edifici di competenza e le aree esterne di carico/scarico merci.
<b>Orario di effettuazione</b>	Variabile all'interno dell'orario di lavoro stabilito nel contratto.
<b>Impianti tecnologici interessati</b>	I impianti elettrici installati internamente ed esternamente al Centro di Elaborazione Dati (CED) della Direzione Generale di Firenze di Autostrade per l'Italia (ASPI) sito a Calenzano (FI) e Firenze.
<b>Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati</b>	Furgoni, autoveicoli, autocarri
<b>Sostanze/Preparati utilizzati</b>	—
<b>Materiali utilizzati</b>	—

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<b>Circolazione con automezzi e manovre nell'area di parcheggio dei fabbricati di pertinenza del CED di Calenzano e palazzo Fagnoni</b>	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti ASPI e Società controllate del gruppo</li> <li>- altri appaltatori</li> <li>- subappaltatori/ fornitori</li> </ul> <p><b>Presenza di pedoni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-dipendenti ASPI e Società controllate del gruppo</li> <li>-altri appaltatori</li> <li>-subappaltatori/ fornitori</li> </ul>	<p><b>Incidenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impatti tra automezzi</li> </ul> <p><b>Investimenti</b></p> <p><b>Urti</b></p>	<p><b>MISURE ORGANIZZATIVE</b></p> <p>Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta davanti ai locali tecnici ed evidenziata con segnaletica verticale ed orizzontale</p> <p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo</li> <li>- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra</li> <li>- Non parcheggiare gli autoveicoli in aree riservate a quelle del personale ASPI o della PS</li> <li>- Non invadere con gli automezzi le aree destinate al passaggio pedonale</li> <li>- Dare sempre la precedenza ai pedoni</li> <li>- In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson</li> <li>- Non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo</li> </ul>

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<i>Continua</i> <b>Circolazione con automezzi e manovre nell'area di parcheggio dei fabbricati di pertinenza del CED di Calenzano e palazzo Fagnoni</b>	<i>Continua</i> <b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti ASPI e Società controllate del gruppo</li> <li>- altri appaltatori</li> <li>- subappaltatori/ fornitori</li> <li>- Polizia di Stato</li> <li>- utenti</li> </ul> <b>Presenza di pedoni:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>-dipendenti ASPI e Società controllate del gruppo</li> <li>-altri appaltatori</li> <li>-subappaltatori/ fornitori</li> <li>-Polizia di Stato</li> <li>-utenti</li> </ul>	<i>Continua</i> <b>Incidenti:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impatti tra automezzi</li> </ul> <b>Investimenti</b> <b>Urti</b>	<i>Continua</i> <b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dare sempre la precedenza ai pedoni</li> <li>- In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson</li> <li>- Non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo</li> </ul>
<b>Spostamenti a piedi nelle aree esterne ed interne dei fabbricati di pertinenza del CED di Calenzano e palazzo Fagnoni</b>	<b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti ASPI e Società controllate del gruppo</li> <li>- altri appaltatori</li> <li>- subappaltatori/ fornitori</li> </ul>	<b>Investimenti</b> <b>Urti</b> <b>Schiacciamenti</b>	<b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Camminare esclusivamente sui marciapiedi e sui percorsi evidenziati mediante l'apposita segnaletica orizzontale</li> <li>- Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra</li> <li>- Non utilizzare i montacarichi quando sono impiegati per il trasporto di materiali</li> </ul>

ATTIVITÀ N. 2	MOVIMENTAZIONE MANUALE DI MATERIALI ED ATTREZZATURE NELLE AREE INTERNE E ESTERNE DEL CED (DGFI) DI CALENZANO E PALAZZO FAGNONI
Descrizione attività	Prelievo, trasporto, utilizzo e deposito di attrezzature e materiali impiegati nell'attività di manutenzione degli impianti previsti dal contratto. Trasporto dei materiali necessari alla lavorazione e dell'attrezzatura di lavoro.
Luoghi interessati	Aree di parcheggio nonché tutti i locali di collegamento e passaggio, interni ed esterni, degli edifici di competenza secondo il contratto
Orario di effettuazione	Variabile all'interno del normale orario di lavoro
Impianti tecnologici interessati	Impianti elettrici installati internamente ed esternamente al Centro di Elaborazione Dati (CED) della Direzione Generale di Firenze di Autostrade per l'Italia (ASPI) sito a Calenzano (FI) e Firenze.
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Bravette, carrelli a 4 ruote, transpallet manuali (tutte attrezzature di proprietà dell'appaltatore), scale portatili, trabattelli, autocarri con pedane
Sostanze/Preparati utilizzati	
Materiali utilizzati	Scatole di varie dimensioni, pacchi su pallets

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Carico/scarico materiali su/dagli autocarri presso le aree esterne ed interne dei fabbricati di pertinenza del CED di Calenzano e palazzo Fagnoni	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti qualificati Autostrade</li> <li>- altri subappaltatori/fornitori</li> </ul> <p><b>Presenza di pedoni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti qualificati Autostrade</li> <li>- Altri subappaltatori/fornitori/</li> </ul>	<p><b>Incidenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impatti tra automezzi</li> </ul> <p><b>Investimenti Urti</b> <i>Continua</i></p>	<p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE</b></p> <p>Durante le operazioni di carico e scarico mantenersi all'interno della sagoma del mezzo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare - Non ingombrare la via di transito veicolare con attrezzature e materiale di vario genere</li> <li>- Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce)</li> <li>- Prima di procedere allo scarico/carico merci sul mezzo assicurarsi che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti)</li> <li>- Delimitare la zona di carico e scarico merci mediante nastro bicolore</li> <li>- Non sovraccaricare la pedana di carico del mezzo e posizionarvi i materiali in modo stabile</li> </ul>

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			- Prima di procedere al sollevamento della pedana di carico del mezzo assicurarsi che a) sia stata correttamente alzata la spondina posteriore, b) non vi siano persone né mezzi nell'area di azione della pedana stessa
<i>Continua</i> <b>Movimentazione manuale di materiali nelle aree esterne ed interne dei fabbricati di pertinenza del CED di Calenzano e palazzo Fagnoni</b>	<i>Continua</i> <b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di:</b> - dipendenti qualificati Autostrade - altri subappaltatori/fornitori - Utenti autostradali  <b>Presenza di pedoni:</b> - dipendenti qualificati Autostrade - Altri subappaltatori/fornitori/	<i>Continua</i> <b>Incidenti:</b> - impatti tra automezzi   <b>Investimenti Urti</b>	<i>Continua</i> <b>MISURE ORGANIZZATIVE</b> In caso di trasporto di materiali particolarmente voluminosi e pesanti su percorsi comuni viene di norma precluso momentaneamente il transito alle persone non addette alle attività. E' vietato l'uso degli ascensori per il trasporto dei materiali  <b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE</b>  - Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto - In caso si debbano percorrere passaggi comuni con carichi particolarmente pesanti o voluminosi e se il materiale sporge dall'attrezzatura, farsi precedere da un altro addetto - In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc.) a uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni sopraggiungenti

ATTIVITA' N. 3	INTERVENTI ON SITE PER ATTIVITA' DI RIPRISTINO E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI INSTALLATI NELLE AREE INTERNE E ESTERNE DEL CED (DGFI) DI CALENZANO E PALAZZO FAGNONI
Descrizione attività	L'attività prevede il ripristino del normale funzionamento e/o interventi di manutenzione correttiva, manutenzione straordinaria, teleassistenza, aggiornamento software ed audit di natura impiantistica riguardante gli impianti elettrici dei fabbricati ASPI dislocati presso il Centro di Elaborazione Dati (CED) della Direzione Generale di Firenze di Autostrade per l'Italia (ASPI) sito a Calenzano (FI) e Firenze, con interventi di tipo impiantistico su parti e/o componenti elettrici.
Luoghi interessati	Tutti i locali di competenza secondo il contratto
Orario di effettuazione	Variabile all'interno del normale orario di lavoro
Impianti tecnologici interessati	I impianti elettrici installati internamente ed esternamente al Centro di Elaborazione Dati (CED) della Direzione Generale di Firenze di Autostrade per l'Italia (ASPI) sito a Calenzano (FI) e Firenze.
Veicoli/Macchine/Attrezzature utilizzate	Automezzo furgonato, utensileria manuale, kit attrezzatura per manutenzione impianti (trapani, tester, utensileria manuale, ecc.), carrelli a quattro ruote, compressore aria, scale portatili, aspiratore elettrico
Sostanze/Preparati utilizzati	–
Materiali utilizzati	Materiale impiantistico di consumo, componenti e parti di ricambio per sostituzione del materiale rimosso.

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Intervento on site	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti ASPI e Società controllate del gruppo</li> <li>- altri appaltatori</li> <li>- subappaltatori/ fornitori</li> </ul> <p><b>Presenza di pedoni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti ASPI e Società controllate del gruppo</li> <li>- altri appaltatori</li> <li>- subappaltatori/ fornitori</li> </ul>	<p><b>Incidenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impatti tra automezzi</li> </ul> <p><b>Investimenti</b></p> <p><b>Urti</b></p> <p><b>Caduta materiali dall'attrezzatura di trasporto e di carico e dal mezzo</b></p>	<p><b>MISURE ORGANIZZATIVE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In caso di interventi lungo la tratta autostradale l'attività avviene dopo la posa della segnaletica cantieristica stradale (inizio lavori) e prima della rimozione della stessa (fine lavori)</li> <li>- In caso di interventi presso le sedi aziendali e presso le aree di pertinenza delle stesse, l'attività avviene dopo la cantierizzazione dell'area</li> </ul> <p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Durante le operazioni di carico e scarico mantenersi all'interno della sagoma del mezzo</li> <li>- Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare</li> <li>- Delimitare la zona di carico e scarico merci mediante nastro bicolore</li> <li>- Non ingombrare la via di transito veicolare con attrezzature e materiale di vario genere</li> </ul>

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<b>Intervento on site</b> <i>Continua</i>	<i>Continua</i>	<i>Continua</i>	<i>Continua</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce)</li> <li>- Prima di procedere allo scarico/carico merci sul mezzo assicurarsi che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti)</li> <li>- Non sovraccaricare la pedana di carico del mezzo e posizionarvi i materiali in modo stabile</li> <li>- Prima di procedere al sollevamento della pedana di carico del mezzo assicurarsi che: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ sia stata correttamente alzata la spondina posteriore</li> <li>▪ non vi siano persone né mezzi nell'area di azione della pedana stessa</li> </ul> </li> </ul>
<b>Intervento on site</b> <i>Continua</i>	<b>Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti ASPI e Società controllate del gruppo</li> <li>- altri appaltatori</li> <li>- subappaltatori/fornitori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Urti a persone o cose</b></li> <li>- <b>Caduta di oggetti</b></li> </ul>	<b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto</li> <li>- In caso si debbano percorrere passaggi comuni con carichi particolarmente pesanti o voluminosi e se il materiale sporge dall'attrezzatura, farsi precedere da un altro addetto</li> <li>- In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc.) a uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni sopraggiungenti</li> <li>- Per la movimentazione del materiale utilizzare esclusivamente i montacarichi</li> <li>- Non utilizzare il montacarichi quando sono presenti altre persone (dipendenti ASPI e Società controllate del gruppo, ecc. o personale di altre ditte che movimentano materiale)</li> </ul>

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<i>Continua</i>	<i>Continua</i>	<i>Continua</i>	<i>Continua</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Quando si esce dal montacarichi, ai piani, aprire la porta con cautela e lentamente onde evitare di urtare le persone presenti in prossimità di essa</li> <li>- Rispettare il carico massimo indicato nelle targhe affisse all'interno del montacarichi</li> <li>- In caso di movimentazione dei materiali con l'ausilio di autocarro con gru: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assicurare l'autocarro con gru all'interno prima di procedere alla movimentazione</li> <li>- Durante le movimentazioni far allontanare dal raggio di azione della gru il personale non addetto</li> </ul> </li> </ul>
<b>Intervento on site</b> <i>Continua</i>	<b>Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti ASPI e Società controllate del gruppo</li> <li>- altri appaltatori subappaltatori/ fornitori</li> <li>- utenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Intralci</li> <li>- Urti</li> <li>- Caduta oggetti</li> </ul>	<b>MISURE ORGANIZZATIVE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prima dell'inizio dei lavori l'appaltatore dovrà definire con il Gestore della Tratta le modalità degli interventi</li> <li>- Per gli interventi all'esterno delle cabine coordinarsi preventivamente con il responsabile di Stazione, per la chiusura della pista interessata.</li> </ul> <b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nel caso di trasportare carichi verso le cabine di esazione, seguire le procedure di sicurezza di Autostrade</li> <li>- In caso di carichi voluminosi, in accordo con il Gestore di Tratta Esazione o il referente del contratto, far chiudere temporaneamente la pista.</li> </ul>



**COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE**

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa derivanti dalle interferenze:

<b>COSTI DELLA SICUREZZA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>Prezzo Euro unitario<sup>5</sup></b>	<b>u.m.</b>	<b>Q.</b>	<b>Durata appalto (mesi)</b>	<b>Totale Euro</b>
Apprestamenti						
DPI (personale della ditta per accedere ai luoghi di lavoro) previsti dal DUVRI e derivanti dalle interferenze	Indumenti ad alta visibilità per lavori su strada	X				X
Impianti		X				X
DP collettivi	Noleggio coni in gomma per segregazione aree di lavoro	0.30	Cad	6	36	73,44
Procedure	Segnalazione manuale del cantiere(moviere)	X				X
Interventi						
Misure di coordinamento	Formazione dei dipendenti sulle procedure e istruzioni di sicurezza fornite dal committente per effettuare il lavoro	X				X
Riunioni di cooperazione e coordinamento	Riunione di coordinamento n°3 da 2 ore – tre complessive	29,38	cad	18	36	528,84
Eventuali spese extra		X				X
<b>Totale</b>						<b>602,28 €</b>

<sup>5</sup> La stima dei costi deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

**VERIFICHE EFFETTUATE E INFORMAZIONI FORNITE DAL  
COMMITTENTE**

1. Prima dell'inizio dell'attività viene effettuato il sopralluogo preventivo alla presenza degli appaltatori e del Responsabile Tecnico o del Preposto, presso le aree interessate dall'intervento, al fine di individuare ulteriori rischi specifici presenti nell'ambiente, *oltre quelle individuate nel presente DUVRI*, e concordare le eventuali misure di sicurezza necessarie. Tali indicazioni verranno riportate nel Verbale di Riunione preliminare di cooperazione e coordinamento che sarà allegato a questo documento.
2. Il committente richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro, siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche.

**ALLEGATI**

Si allegano i seguenti documenti:

- Verbale di Riunione Preliminare di cooperazione e coordinamento (*da redigersi obbligatoriamente prima dell'esecuzione del contratto*)
- Verbale di consegna attrezzature
- Linee guida per la Sicurezza dell'Operatore su Strada;
- Piano di Emergenza
- Eventuali Verbali di Riunione di cooperazione e coordinamento in corso di attività

**Luogo e data**

.....

**Committente**

.....

*Datore di Lavoro che ha la disponibilità giuridica dei luoghi (**Eventuale**)*

.....

*Per accettazione condivisione*

**Luogo e data**

.....

**L'appaltatore (Datore di Lavoro)**

.....

*Per accettazione condivisione*

**Luogo e data**

.....

**Il subappaltatore (Datore di Lavoro)**

.....